



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

| | | | |
|---|---|---|------------------|
| DIPARTIMENTO | Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche | | |
| ANNO ACCADEMICO OFFERTA | 2016/2017 | | |
| ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE | 2016/2017 | | |
| CORSO DILAUREA MAGISTRALE | SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI | | |
| INSEGNAMENTO | SISTEMI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO | | |
| CODICE INSEGNAMENTO | 15516 | | |
| MODULI | Si | | |
| NUMERO DI MODULI | 2 | | |
| SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI | SECS-P/07 | | |
| DOCENTE RESPONSABILE | VERGARA CORRADO | Professore a contratto in quiescenza | Univ. di PALERMO |
| ALTRI DOCENTI | TOMASELLI SALVATORE | Professore Associato | Univ. di PALERMO |
| | VERGARA CORRADO | Professore a contratto in quiescenza | Univ. di PALERMO |
| CFU | 10 | | |
| PROPEDEUTICITA' | | | |
| MUTUAZIONI | | | |
| ANNO DI CORSO | 1 | | |
| PERIODO DELLE LEZIONI | 2° semestre | | |
| MODALITA' DI FREQUENZA | Facoltativa | | |
| TIPO DI VALUTAZIONE | Voto in trentesimi | | |
| ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI | TOMASELLI SALVATORE Lunedì 12:00 13:00 Stanza del docente, IV Piano, Dipartimento SEAS VERGARA CORRADO Giovedì 11:00 12:00 DIPARTIMENTO 4° PIANO | | |

DOCENTE: Prof. CORRADO VERGARA

| | |
|--|--|
| PREREQUISITI | Conoscenze relative alla gestione al governo e alla programmazione ed al controllo delle aziende. |
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI | <p>Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <p>Acquisizione di un quadro logico di riferimento sulle relazioni tra lo sviluppo delle aziende, l'attivita' di governo ed il meccanismo formale di pianificazione e controllo. Comprensione del processo di evoluzione che ha investito le logiche e le modalita' di governo delle aziende nell'ultimo ventennio e che, parallelamente, si e' riflesso sulla strumentazione e le metodologie a supporto dell'attivita' di direzione. Acquisizione degli strumenti per la comprensione del contributo dei Sistemi di pianificazione e controllo alla generazione ed alla diffusione di conoscenze in azienda.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacita' di comprendere il fondamentale ruolo assolto dal meccanismo di pianificazione e controllo nelle dinamiche di sviluppo delle aziende, riconoscendo una piu' ampia visione del «controllo» che si sta gradualmente affermando in dottrina e nella prassi. Capacita' di comprendere le implicazioni piu' significative per i sistemi di pianificazione e controllo dei cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel contesto ambientale e nella sfera gestionale, con particolare riferimento alle imprese. Capacita' di comprendere i limiti dell'approccio tradizionale alla pianificazione e al controllo, le critiche rivolte agli strumenti collegati ed i contesti e/o le condizioni di una loro efficace applicazione. Capacita' di correlare l'insorgere di nuovi fabbisogni informativi aziendali allo sviluppo di una piu' appropriata ed evoluta strumentazione, comprendendone i principi fondanti, le peculiari caratteristiche e le potenzialita' d'impiego. Capacita' di riconoscere le dimensioni e gli aspetti critici dei Sistemi di pianificazione e controllo cui fare leva, in sede di progettazione e funzionamento, per la promozione di un apprendimento continuo e diffuso all'interno dell'organizzazione nell'ottica di uno sviluppo durevole.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Essere in grado di valutare l'opportunita' di impiego, le implicazioni e i risultati dell'applicazione degli strumenti di governo delle aziende, nel peculiare contesto di riferimento, in relazione alle logiche di creazione del valore emergenti.</p> <p>Abilita' comunicative</p> <p>Capacita' di esporre le principali tendenze evolutive dei sistemi di pianificazione e controllo, evidenziando gli attributi che connotano il nuovo modello di governo. Capacita' di esporre le caratteristiche e le potenzialita' d'impiego degli strumenti di nuova generazione, indicando gli specifici fabbisogni conoscitivi e di governo soddisfatti. Essere in grado di evidenziare l'importanza del sistema di pianificazione e controllo in una prospettiva di sviluppo aziendale, con particolare riferimento alla sua attitudine ad innescare e alimentare dei processi di apprendimento all'interno dell'organizzazione. Capacita' di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina.</p> <p>Capacita' d'apprendimento</p> <p>Capacita' di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore dell'economia aziendale, nonche' di quotidiani e riviste di stampa specializzata. Capacita' di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nell'ambito degli studi oggetto della disciplina.</p> |
| VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO | <p>N. 1 Prova orale.</p> <p>Criteri di valutazione per la prova orale</p> <p>L'esaminando dovra' rispondere a minimo tre/quattro domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati.</p> <p>La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti.</p> <p>La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu', invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva.</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi.</p> |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | Lezioni ed esercitazioni. |

MODULO
SISTEMI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTE GENERALE

Prof. CORRADO VERGARA

TESTI CONSIGLIATI

Vergara Corrado, Dispense e Materiale didattico.

| | |
|--|-----------------|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 50583-Aziendale |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 114 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 36 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo introduce allo studio dei sistemi di pianificazione e controllo necessari per una conoscenza avanzata delle aziende di tutte le classi, secondo un'interazione dinamica con le rispettive condizioni di esistenza e le manifestazioni ordinarie e straordinarie di funzionamento, con un orientamento d'insieme al cambiamento e allo sviluppo secondo prospettive internazionali e multiculturali.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|------------|---|
| 2 | Economia reale ed economia finanziaria |
| 2 | "Sviluppo" ed attivita' di governo delle aziende |
| 2 | I sistemi di pianificazione e controllo: strumenti di governo aziendale |
| 2 | La progressiva evoluzione dei Sistemi di pianificazione e controllo e gli orientamenti caratterizzanti i sistemi di governo evoluti |
| 2 | L'Activity based costing e L'Activity based management |
| 2 | Il Cost management e i suoi strumenti |
| 2 | La Balanced scorecard |
| 2 | Il Benchmarking |
| 2 | Il Project management |
| 2 | Il Business planning |
| 16 | Applicazione di strumenti e modelli di Programmazione e Controllo a casi concreti |

MODULO
SISTEMI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTE APPLICATA

Prof. SALVATORE TOMASELLI

TESTI CONSIGLIATI

Tomaselli Salvatore. – Longevita' e sviluppo delle Imprese familiari, Giuffre, Milano 1996;
Tomaselli Salvatore, Dispense e materiale didattico

| | |
|--|---|
| TIPO DI ATTIVITA' | C |
| AMBITO | 21021-Attività formative affini o integrative |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 76 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 24 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo introduce la classe allo studio dei sistemi di governance aziendale assumendo come peculiare e specifico punto di riferimento le aziende familiari. Motivato dalla rilevanza corrente di queste aziende, il corso presenta gli strumenti di base per una analisi delle stesse e discute possibili applicazioni ai casi reali piu' recenti, con enfasi sulle strategie utili per favorire la longevita' ed un equilibrata relazione fra la famiglia proprietaria e l'azienda.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|------------|---|
| 2 | Fondamenti per lo studio delle aziende familiari L'evoluzione degli studi sulle aziende familiari Il peso delle aziende familiari nei sistemi economici di diversi paesi Le caratteristiche peculiari delle aziende familiari |
| 4 | Un approccio in chiave strategica alle aziende familiari Punti di forza e di debolezza delle aziende familiari Sindromi caratteristiche delle aziende familiari Razionalita' ed emozionalita' nelle aziende familiari Ambiti di influenza della famiglia proprietaria sull'impresa Passaggio generazionale ed evoluzione delle aziende familiari |
| 4 | L'intenzionalita' come base per la longevita' delle aziende familiari L'esigenza di coordinare la visione della famiglia proprietaria con le esigenze di sviluppo dell'impresa e le caratteristiche della struttura L'importanza dei valori della famiglia proprietaria La ricerca della coesione e del commitment della famiglia proprietaria Le scelte in ordine alla proprieta, alla governance, al lavoro |
| 6 | Gli accordi familiari come strumento di pianificazione strategica delle relazioni famiglia-impresa nelle aziende familiari Le tipologie e finalita' degli accordi Il Modello antropologico di riferimento suggerito per la formulazione di accordi Il Metodo ed il percorso per la redazione di accordi I contenuti degli accordi Elementi di criticita' |
| 8 | Studio e analisi di casi aziendali |